



SCADE IN DATA 26/05/2025 ALLE ORE 12.00

Avviso di selezione pubblica per titoli, per il conferimento di una borsa di ricerca post lauream dal titolo: “*Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione*”.

IL DIRETTORE

VISTO il “Regolamento per l’attivazione e l’attribuzione di borse di ricerca finanziate da enti pubblici e soggetti privati” emanato con Decreto Rettorale n. 2370-2004 del 29/11/2004, in vigore dal 17/12/2004;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 15/04/2025;

DISPONE L’ISTITUZIONE DELLA SEGUENTE BORSA DI RICERCA POST LAUREAM

Art. 1

Istituzione e Finanziatori

È bandita una selezione pubblica per il conferimento di una Borsa di ricerca post lauream dal titolo: “*Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione*”.

La borsa di ricerca post lauream è finanziata nel contesto del progetto “Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione. Utopia od opportunità? Prospettiva nazionale, europea, internazionale”, finanziato nell’ambito del protocollo di intesa stipulato con Federalimentare Servizi srl.

Art. 2

Durata, Ammontare e Destinatari

La Borsa di ricerca post lauream, dell’importo di **euro 16.000,00 (sedicimila/00)**, avrà durata di 4 mesi con decorrenza dal **1° giugno al 30 settembre 2025** (salvo diverse scadenze per cause di forza maggiore).

Essa è destinata a studiosi capaci e meritevoli sia italiani che stranieri che, al momento della scadenza dei termini per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio:

Laurea magistrale in giurisprudenza o laurea a ciclo unico in giurisprudenza.

Titoli/esperienze valutabili:

Pubblicazioni nelle materie di diritto penale;

Esperienze nell’ambito di ricerca in materie penalistiche;

Competenze professionali nelle materie penalistiche;

Esperienze didattiche e/o di tutorato nelle materie in materie penalistiche;



Esperienze convegnistiche nazionali e internazionali nelle materie penalistiche.

Non possono partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3

Attività di Ricerca

Al/alla borsista sarà richiesto di condurre attività di ricerca sul tema “Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione. Utopia od opportunità? Prospettiva nazionale, europea, internazionale”, nel contesto del progetto “Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione”, finanziato nell’ambito citato protocollo d’intesa, approfondendo il seguente ambito: “Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione”, secondo le linee di azione indicate nel progetto di ricerca allegato al presente Bando (ALLEGATO 1).

L’attività si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze giuridiche nonché presso quelli di Informatica ed Economia aziendale dell’Università di Verona, o sedi diverse dall’Università ma collegate con il progetto.

Art. 4

Responsabile Scientifico e Struttura di Riferimento

Il Responsabile Scientifico della ricerca è il Prof. Roberto Flor, Dipartimento di Scienze Giuridiche – Università degli Studi di Verona.

Art. 5

Composizione della Commissione Giudicatrice

La Borsa verrà assegnata sulla base del giudizio della Commissione Giudicatrice, che sarà così composta:

Prof. Roberto Flor - (Presidente)
Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero - (componente)
Prof.ssa Elisa Lorenzetto - (componente)

Art. 6

Modalità di presentazione della domanda e scadenze

Le domande di partecipazione alla selezione pubblica, redatte in carta semplice in conformità allo schema esemplificativo allegato (ALLEGATO 2), ed indirizzate al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Verona, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Verona, Via dell'Artigliere, 8, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 26/05/2025**.

La presentazione delle domande può essere fatta in una delle seguenti modalità:

- tramite mail da un indirizzo di posta personale o PEC a: ufficio.protocollo@pec.univr.it e dovrà contenere la scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto in un unico file leggibile in formato pdf;
- tramite il servizio postale, in busta chiusa indirizzata all'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Verona, Via dell'Artigliere, n. 8 - 37129 Verona

Nell'oggetto della mail o sulla busta contenente la domanda di partecipazione si dovrà indicare:



"Domanda selezione Borsa di ricerca - Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione - Dip. di Scienze Giuridiche"

Non saranno prese in considerazione e comporteranno l'esclusione dalla selezione, le domande pervenute oltre il termine indicato. **Nel caso di invio delle domande tramite servizio postale NON farà fede la data del timbro postale di spedizione.**

La domanda, debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da:

- a) Curriculum Vitae datato e sottoscritto con dichiarazione del titolo di studio ed elenco delle pubblicazioni e con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03;
- b) eventuale altra documentazione che il candidato/a ritenga utile a comprovare il possesso dei requisiti indicati all'Art. 2;
- c) copia del documento valido di identità.

Con riferimento alla documentazione di cui ai punti sub a) e sub b) gli interessati potranno produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000. Allo scopo, gli interessati potranno utilizzare il modulo allegato al presente bando (ALLEGATO 3). Si precisa che, in caso di presentazione di documentazione in copia fotostatica, mediante il modulo di cui sopra dovrà essere dichiarata la conformità all'originale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai controlli sopra indicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

La firma apposta in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa del Dipartimento stesso.

Art. 7

Selezione e Assegnazione

La selezione dei candidati avverrà tramite valutazione della presenza dei prerequisiti (Art. 2) e dei titoli da parte della Commissione Giudicatrice e si terrà il giorno **26 maggio 2025 ore 15.00 in via telematica.**

Non è prevista la presenza dei candidati.

I criteri individuati per l'assegnazione della Borsa sono i seguenti:

Tabella dei titoli valutabili, relativi punteggi e criteri

TITOLI VALUTABILI	PUNTEGGIO
Laurea in Giurisprudenza	Fino a 20 punti , sulla base del punteggio finale ottenuto
Pubblicazioni scientifiche nelle materie penalistiche	Fino a 10 punti , sulla base del rigore metodologico, della completezza della trattazione e della capacità ricostruttiva
Esperienze nell'ambito del settore penalistico	Fino a 20 punti , sulla base della rilevanza dell'esperienza e della



	sua significatività ai fini dell'attività oggetto dell'incarico
Competenze professionali nelle materie penalistiche	Fino a 15 punti , sulla base della rilevanza dell'esperienza e della sua significatività ai fini dell'attività oggetto dell'incarico
Esperienze didattiche e/o di tutorato nelle materie penalistiche	Fino a 5 punti , sulla base della rilevanza dell'esperienza e della sua significatività ai fini della padronanza della materia
Esperienze convegnistiche nazionali e internazionali nelle materie penalistiche	Fino a 5 punti , sulla base della rilevanza dell'esperienza e della sua significatività ai fini della padronanza della materia
TOTALE	75 punti

Saranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito **almeno 30 punti**.

Al termine dei lavori la Commissione redigerà un verbale con i criteri, i risultati motivati delle valutazioni e l'individuazione della graduatoria di merito espressa in ottantesimi. Il verbale è immediatamente esecutivo. La graduatoria di merito è immediatamente efficace e sarà resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e all'indirizzo <https://www.dsg.univr.it/?ent=concorsoaol>. La stessa resta valida per la durata della borsa di ricerca e potrà essere utilizzata, oltre che nel caso di rinuncia da parte del vincitore, anche in caso di rinuncia alla borsa in corso d'anno da parte dello stesso, al fine di garantire la copertura del periodo residuo per consentire il completamento del programma di ricerca.

L'assegnazione della Borsa avviene sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e mediante comunicazione agli interessati da parte del Dipartimento di Scienze giuridiche. A parità di merito precede in graduatoria il più giovane d'età (art. 3 comma 7 L. 127/97, come modificato dall'art.2 co.9 della Legge 16 giugno 1998 n. 191). Il candidato vincitore dovrà presentarsi dal Responsabile Scientifico per programmare l'inizio delle attività e presso gli uffici competenti per firmare la documentazione di accettazione della Borsa. In caso di non accettazione o di decadenza da parte degli aventi diritto, subentrano coloro che li seguono nella graduatoria di merito formata dalla Commissione Giudicatrice.

Art. 8

Verifica dei risultati della ricerca

Allo scadere del periodo di attività il/la borsista dovrà presentare un elaborato che riporti il piano della ricerca (obiettivi, ipotesi, campione, metodologie e strumenti utilizzati, elaborazioni dei dati, risultati) e permetta, in parallelo alla relazione della Commissione Giudicatrice (vd. Art. 5), di valutare il lavoro svolto.

Art. 9

Natura giuridica della borsa e copertura assicurativa

Il godimento della borsa non instaura un rapporto di lavoro subordinato, né con l'Università degli Studi di Verona, né con l'Ente erogatore del finanziamento.

La borsa non dà luogo a trattamento previdenziale ed assistenziale.

La borsa è esente IRPEF ai sensi dell'art.6 c.6 della L. 398/1989, confermato dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n°120/E del 22/11/2010.

La borsa è incompatibile con contratti di lavoro dipendente.

Il borsista è coperto contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi ed infortuni, nei limiti previsti dalla polizza generale dell'Università.



Art. 10

Modalità di pagamento

Dal momento di inizio dello svolgimento dell'attività di ricerca da parte del borsista, la borsa verrà erogata, per il 90% (novanta per cento), in rate mensili al netto del premio assicurativo annuale di 6,96 euro. Il restante 10% (dieci per cento) dell'importo sarà erogato dopo la presentazione della relazione finale sull'attività svolta dal borsista.

Art. 11

Diritti e doveri del borsista

Il borsista ha diritto di accedere alla struttura di ricerca cui è assegnato e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori conformemente alla normativa vigente nella struttura.

L'attività di ricerca sarà svolta all'interno della struttura nonché all'esterno di essa, ove necessario e concordato con il responsabile scientifico, Prof. Roberto Flor.

La borsa è incompatibile con altre borse di studio o forma di sussidio, fatta eccezione per quelle previste per le integrazioni dei soggiorni all'estero.

Al termine del periodo di godimento della borsa il titolare dovrà presentare una relazione scientifica sull'attività svolta, che sarà valutata dalla Commissione Giudicatrice (vd. Art. 7).

Il borsista dovrà altresì presentare nei modi e nei termini richiesti, eventuali relazioni intermedie su richiesta del Responsabile Scientifico (Art. 7).

In caso di pubblicazione dei risultati delle ricerche svolte durante il periodo di godimento della borsa, l'autore dovrà indicare l'Ente assegnatario e finanziatore della borsa grazie alla quale sono state effettuate le ricerche medesime.

Il borsista è responsabile per l'esatta esecuzione dell'incarico, nonché per la buona conservazione e funzionalità di beni e strumenti a lui affidati, con obbligo di risarcimento in caso di danno a lui imputabile; in tal caso l'Università potrà sospendere il pagamento.

Sono inoltre causa di immediata revoca della borsa con comunicazione scritta e senza preavviso, il mancato puntuale adempimento delle prestazioni, l'eccessiva onerosità sopravvenuta a causa di avvenimenti successivi ed il mutuo dissenso.

La revoca non produrrà a favore del borsista alcun diritto al risarcimento dei danni.

In caso di rinuncia anticipata alla borsa, il borsista è tenuto ad un preavviso di 30 giorni, da comunicare in forma scritta al Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

I pagamenti saranno riproporzionati ai ridotti periodi in cui l'attività di ricerca ha avuto regolare esecuzione.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo: www.univr.it/it/privacy.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando valgono, sempre se applicabili, le disposizioni vigenti in materia.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Claudio Dal Pozzo (Coordinatore dei Servizi Dipartimentali - Dipartimento di Scienze Giuridiche – e-mail: claudio.dalpozzo@univr.it – segreteria.dsg@ateneo.univr.it).

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Comotti
Firmato digitalmente
(D. Lgs 82/2005 e s.m.i.)



(ALLEGATO 1)

Titolo:

Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione

Data inizio contratto: 1 giugno 2025

Data fine contratto: 30 settembre 2025

Abstract.

Il progetto di ricerca concerne la tutela penale della salute dei consumatori in materia agroalimentare, fenomeno con risvolti nazionali e internazionali rilevanti. In questo settore gli scandali sono numerosi, per citarne solo alcuni: commercializzazione di carni ottenute da bovini affetti da BSE (2000), influenza aviaria (2003), mozzarella blu (2010), contaminazione di ovoprodotti (2017). Si tratta di una realtà insidiosa che si estende dalla semplice alterazione di etichette, sino alla sofisticazione, ad esempio attraverso l'utilizzo di perossido di benzoile per sbiancare la mozzarella (2019).

La sicurezza alimentare si pone quale interesse funzionale alla salute, si tratta di un bene giuridico che ha assunto profilo autonomo all'interno dei beni dell'incolumità individuale e della salute pubblica. Occorre valutare in che termini lo strumento penalistico possa effettivamente intervenire a tutela della salute e della sicurezza alimentare.

L'indagine assume importanza dirimente se si considera la carenza di una strategia comune europea sul piano politico-criminale. È opportuno riflettere sulla possibilità di predisporre un adeguato sistema penalistico di protezione dei beni giuridici coinvolti condiviso a livello europeo, indagando le prospettive dischiuse dall'art. 83 TFUE.



Progetto da allegare al bando

Oggetto

Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare.

Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione. Utopia od opportunità?

Prospettiva nazionale, europea ed internazionale.

Obiettivi

Attraverso uno studio multidisciplinare di ampio respiro si vuole perseguire un duplice obiettivo:

- 1) definire il ruolo legittimamente ascrivibile al diritto penale nel settore agroalimentare;
- 2) contribuire alla costruzione di un moderno e adeguato sistema di tutela penale del patrimonio agroalimentare e della salute del consumatore, rapportato alla consistenza di beni giuridici nuovi, che richiedono, anche in funzione preventiva, strumenti di tutela diversificati, innovativi e in linea con gli obiettivi della politica Europea di sicurezza alimentare.

Obiettivi specifici relativi allo specifico ruolo gestionale qui ricercato sono:

Dal punto di vista della responsabilità dell'imprenditore, si ritiene necessario valutare:

- a) l'assetto della relazione tra delitti e contravvenzioni, costituita dal rapporto: pericolo concreto (o astratto – concreto) contenuti nel codice penale vs. pericolo astratto (o astratto – presunto), contenuti nella legislazione speciale; nonché la demarcazione tra i concetti di danno, pericolo e rischio;
- b) l'opportunità di anticipare la soglia di tutela penale alla fase genetica del prodotto, anticipando l'incriminazione alla soglia del rischio e prendendo in considerazione il peso del principio di precauzione e le potenzialità offensive di condotte pericolose per la salute anche nel medio e lungo termine. Si tratta di riflettere sulla possibilità e sulla modalità di adattamento dello statuto classico della colpa penale, che presuppone la prevedibilità al momento del fatto dell'evento di danno poi verificatosi, al contesto agroalimentare, su cui grava enorme incertezza cognitiva.
- c) se lo strumento penalistico sia quello più adatto a prevenire le condotte di commercializzazione di prodotti contraffatti, al fine di garantire la sicurezza e la tracciabilità dell'alimento. In tal senso si analizzeranno anche i reati agroalimentari di nuovo conio e il fenomeno della criminalità organizzata.

Questi ambiti di indagine verranno proiettati nell'ambito della responsabilità amministrativa da reato dell'impresa. L'obiettivo è quello di comprendere se sia opportuno, e quale sia la modalità più corretta, di estensione del d.lgs. n. 231/2001 al settore agroalimentare. Si valuterà, da un lato, l'opportunità di adottare un modello di prevenzione della responsabilità dell'ente ad hoc in termini di costi-benefici; dall'altro, la possibilità di applicare la disciplina del d.lgs. 231/2001 alle multinazionali con sede principale estera ma operanti anche in Italia.

Metodologia

Per quanto concerne il diritto penale sostanziale, ci si concentrerà sulla normativa interna vigente.

Sulla ricognizione del dibattito dottrinario e giurisprudenziale, anche rispetto al fenomeno delle agromafie e sull'analisi delle proposte di riforma avanzate sino ad oggi.

Rispetto alla responsabilità dell'impresa, si identificheranno alcune imprese agroalimentari da utilizzare come campioni di studio, in particolare si analizzeranno i



modelli di compliance attraverso questionari redatti ad hoc. I risultati emersi saranno, in un primo momento, corroborati da fonti investigative e giudiziarie; in un secondo momento, utilizzati per vagliare l'opportunità di proporre un modello gestionale ad hoc, anche a fronte dei risultati emersi dalla comparazione con i sistemi di tutela penale di altri Stati europei.



(ALLEGATO 2)

Al Prof. GIUSEPPE COMOTTI
Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche
Università degli Studi di Verona
Via C. Montanari, 9 – 37122 - Verona

..... I sottoscritt.....
nat.... a (prov. di) il.....
residente in.....(prov. di)
Via.....
n°.....c.a.p..... Telefono e-mail
.....
cod. fiscale.. .. ,

chiede

di essere ammess alla selezione, per titoli, per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di n. 1 borsa di ricerca post lauream: "Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione", nel contesto del progetto "Tutela penale della sicurezza nella filiera agroalimentare. Il modello organizzativo gestionale come strumento di prevenzione. Utopia od opportunità? Prospettiva nazionale, europea, internazionale", finanziato nell'ambito del protocollo di intesa stipulato con Federalimentare Servizi srl.

A tal fine, consapevole di decadere dai benefici attribuiti e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità dichiara:

- a. di essere in possesso della cittadinanza ;
- b. di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti; ovvero
di aver riportato le seguenti condanne penali e di avere i seguenti procedimenti penali pendenti
- c. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, nonché di essere destituito o dispensato ovvero licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili
di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore generale, un docente del Dipartimento di Scienze Giuridiche o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo

di essere in possesso di Laurea in.....
conseguita in data presso.....
solo per i titoli conseguiti all'estero e per i cittadini stranieri:
il suddetto titolo di studio è stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano dalle competenti autorità ☐ sì ☐ no
di essere iscritto/a al in



☐ con borsa ☐ senza borsa
di aver conseguito il Dottorato di Ricerca in

.....
in data presso
di essere/non essere titolare di altra borsa di studio o forma di sussidio presso
..... nel periodo
di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati all'art. 2 dello specifico bando.
Allega alla presente i titoli previsti all'art. 2 dello specifico bando.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che l'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo: www.univr.it/it/privacy.

Recapito eletto ai fini del concorso (nel caso fosse diverso da quello indicato sopra):

Via n. Città.....

Prov. (.....) c.a.p..... Tele-mail.....

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Luogo e data _____

Firma leggibile per esteso del Dichiarante



(ALLEGATO 3)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o SOSTITUTIVA DELL'ATTO
DI NOTORIETA' (Art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il sottoscritto COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)
NOME _____ CODICE FISCALE _____
NATO A _____ PROV. _____
IL _____ ATTUALMENTE RESIDENTE A _____
PROV. _____ INDIRIZZO _____ CAP _____
TELEFONO _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso
di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

dichiara

- di essere in possesso dei titoli dichiarati nel curriculum vitae allegato alla
presente domanda
- eventuali note:

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole che l'Università di Verona è titolare
del trattamento dei dati personali dei partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento
UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari dei dati e
esercizio dei diritti dell'interessato è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo:
www.univr.it/it/privacy.

Luogo e data _____

Firma leggibile per esteso del Dichiarante

**Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero
sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un
documento di identità del sottoscrittore.**